

Tribunale 'decentrato', è polemica

Roberta Tardani replica a muso duro alla consigliera Croce: «Non possiamo sottrarre personale al Comune»

ORVIETO

La soppressione del Tribunale, avvenuta dieci anni fa, è stato un colpo da cui Orvieto non si è ancora ripresa, ma adesso anche la possibilità che in città possa essere attivato da parte del Tribunale di Terni uno Sportello di prossimità sembra destinata a non realizzarsi. L'Ufficio di prossimità consente ai cittadini di accedere agli uffici giudiziari per pratiche amministrative o per il rilascio di certificati e attestazioni; si tratterebbe dunque di un piccolo aiuto per tutti coloro che devono recarsi negli uffici giudiziari per motivi indipendenti dalle attività giurisdizionali, ma la possibilità di averne uno ad Orvieto si scontra con problemi economici oltre a suscitare un duro battibecco tra il sindaco Tardani e la consigliera dell'opposizione Cristina Croce. Quest'ultima ha accusato il sindaco di non aver nemmeno ri-



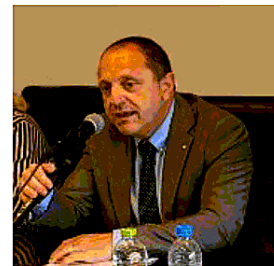
Il sindaco Roberta Tardani

sposto alla sollecitazione inviata dal Tribunale di Terni in merito all'avvio di questo servizio. Il sindaco replica sostenendo che non si tratta di una attività a costo zero e che il Comune non dispone delle risorse necessarie a mantenere questo sportello, dal momento che i costi gravano sugli enti locali. «La consigliera Croce interviene con l'unico obiettivo di creare, ancora una

volta, disorientamento tra i cittadini con informazioni equivocate e parziali. Crediamo sia poco informata viste le tante inesattezze che dichiara - controbatte il sindaco -, una su tutte: il Tribunale di Terni non offre alcuna opportunità perché gli Uffici di prossimità dovrebbero esse-

re sostenuti totalmente dai Comuni, che dovrebbero mettere a disposizione personale proprio oltre che una sede adeguata».

Tardani aggiunge che attualmente il Comune di Orvieto, che da tre anni a questa parte e nel bel mezzo della pandemia è stato ed è impegnato a risolvere le annose carenze di organico, non può garantire il servizio che viene richiesto, «perché non può permettersi di sottrarre personale agli uffici che si stanno adoperando a cogliere tutte le opportunità legate alla ripartenza, anche attraverso la gestione dei fondi Pnrr. E' per questo - sottolinea ancora il sindaco - che, come la stragrande maggioranza dei Comuni dell'Umbria, non abbiamo potuto aderire alla richiesta». Il Comune orvietano ha prospettato al Tribunale di Terni la disponibilità a trovare un locale di proprietà comunale, ma chiedendo allo stesso Tribunale di poterli distaccare personale proprio. **Cla.Lat.**



Confindustria incontra i quattro candidati a sindaco di Narni

TERNI

Nella sede di Confindustria Umbria, il presidente della sezione di Terni, Riccardo Morelli (nella foto), ha incontrato, davanti alla platea degli imprenditori narnesi, i quattro candidati sindaco di Narni: Maurizio Bufi, Cecilia Cari, Lorenzo Lucarelli e Roberto Pei. Tra i temi posti la riqualificazione delle aree industriali dismesse, la realizzazione di interventi per lo sviluppo del territorio, gli investimenti legati al Pnrr e il completamento della piattaforma logistica Terni-Narni.

«Abbiamo voluto incontrare i candidati - spiega Morelli - per approfondire i punti del loro programma. Nel territorio di Narni sono presenti sei multinazionali con sette siti produttivi, oltre ad un tessuto di piccole e medie aziende che operano in tutti i settori merceologici, rappresentando delle vere eccellenze. Le imprese creano posti di lavoro, contribuendo alla crescita della comunità, anche attraverso attività di formazione, trasferimento tecnologico e innovazione. È pertanto necessario che la pubblica amministrazione sia di supporto, sbloccando criticità burocratiche e creando le condizioni per rendere attrattivo il territorio». Intanto a Narni ieri è stata la volta di altri due big della politica: il leader della Lega, Matteo Salvini, e il ministro del Lavoro, Andrea Orlando.

Ladro entra in casa mentre i proprietari dormono, poi ruba un'auto

Terrore nella notte a Baschi. Vettura intercettata dall'Arma e malvivente in fuga

BASCHI

Notti d'estate, tanto caldo, finestre aperte e ladri che entrano proprio dalle finestre come nella più classica delle situazioni. E' successo la scorsa notte a Baschi, nella zona di vocabolo Ca-

iano. Un uomo stava dormendo nel proprio letto quando è stato svegliato dalle urla dei propri famigliari, che erano stati a loro volta svegliati dal rumore di una finestra che aveva battuto all'improvviso.

Un ladro si era infatti introdotto nell'abitazione cercando di non farsi scoprire, ma ha fatto rapidamente marcia indietro quando si è visto scoperto. Ai carabinieri è stata fornita una descri-

zione piuttosto precisa. Aveva una felpa chiara, un cappello ed una sciarpa. Le ricerche sono scattate subito ma intorno alla mezzanotte è arrivata in caserma anche un'altra chiamata proveniente da Baschi. In quel caso si trattava di un abitante del paese a cui era stata rubata l'auto che aveva lasciato parcheggiata di fronte a casa con le chiavi inserite. Il proprietario aveva fatto in tempo a sentire che veniva accesa ma mentre si

precipitata in strada, il ladro era già riuscito a fuggire a bordo della macchina. La stessa vettura è stata incrociata da una pattuglia di carabinieri lungo la statale 205 all'altezza del bivio per Montecchio. Il ladro ha fatto immediatamente inversione di marcia per poi dileguarsi nei campi. Si trattava dello stesso uomo con la felpa ed il cappello che ora viene ricercato attivamente in tutta la zona dell'ovietano.

Il museo 'Claudio Faina' accoglie la comunità ucraina residente in città

ORVIETO

Ancora un segnale di vicinanza e solidarietà da parte di Orvieto nei confronti dei rifugiati ucraini in città. Domenica è stato organizzato un "open day" riservato alla comunità ucraina al museo 'Claudio Faina' nell'ambito del progetto 'Museo è comunità'. Lo annuncia il presidente della Fondazione Faina, Daniele Di Loreto, spiegando che dalle 15.30 alle 16.30 ci saranno visite guidate al museo in lingua

ucraina mentre alle 17.30 un rappresentante della protezione civile illustrerà la missione in Polonia a sostegno dei rifugiati ucraini. «È un progetto di integrazione multiculturale che utilizza il museo quale strumento per avvicinare alla cultura della nostra città le comunità straniere - afferma Di Loreto-. Partiamo dalla comunità ucraina perché in questo momento è segnata da una particolare sofferenza, ma il progetto si estenderà anche alle altre comunità straniere presenti in città».

Investì e uccise anziana che attraversava la strada. Patteggiava un anno e otto mesi, con patente sospesa

TERNI

Ha patteggiato la pena di un anno e otto mesi la 48enne ternana che, alla guida di un Suv, investì Marisa Virgili, 79 anni, purtroppo deceduta in ospedale quattro giorni dopo. Ne dà notizia lo Studio 3A-Valore, che ha assistito i parenti della vittima. Oltre al patteggiamento, per l'automobilista è scattato anche il ritiro della patente per sedici mesi. La tragedia si consumò il 15 luglio 2021 in via Benedetto

Brin, all'altezza di piazza Valnerina. «All'esito dell'udienza preliminare tenutasi avanti al gup Barbara Di Giovannantonio - fa sapere lo Studio 3A - , l'automobilista accusata e ora anche condannata per aver investito e ucciso l'anziana mentre attraversava la strada sulle strisce pedonali ha patteggiato la pena di un anno e otto mesi di reclusione, con la sospensione condizionale. Le è stata altresì inflitta la sanzione accessoria della sospensione della patente di guida per 16 mesi. La tragedia all'epoca

aveva destato vasta eco e scosso tutta la città diventando anche un caso politico e ridando voce alle proteste da parte di cittadini e negozianti per la pericolosità per l'utenza debole di tante vie di Terni e di quell'attraversamento pedonale in particolare, per la cui messa in sicurezza sono poi scesi in campo gli stessi familiari della 69enne, promuovendo in sua memoria una raccolta firme per sollecitare l'amministrazione comunale a realizzare interventi in tal senso».